

**N.01**

ANNO IV  
gennaio  
2024

# Vivi TRENTO



**VIVI TRENTO INFORMA:**  
Manifestazioni, mostre  
ed eventi in città

**RACCONTI QUOTIDIANI:**  
il 2024 di Franco, un  
cittadino "non" comune

**UN VOLTO DELLA CITTÀ:**  
Marco Camin  
e il volontariato

**+ ECO + GREEN  
+ SOSTENIBILI**

# Quanto

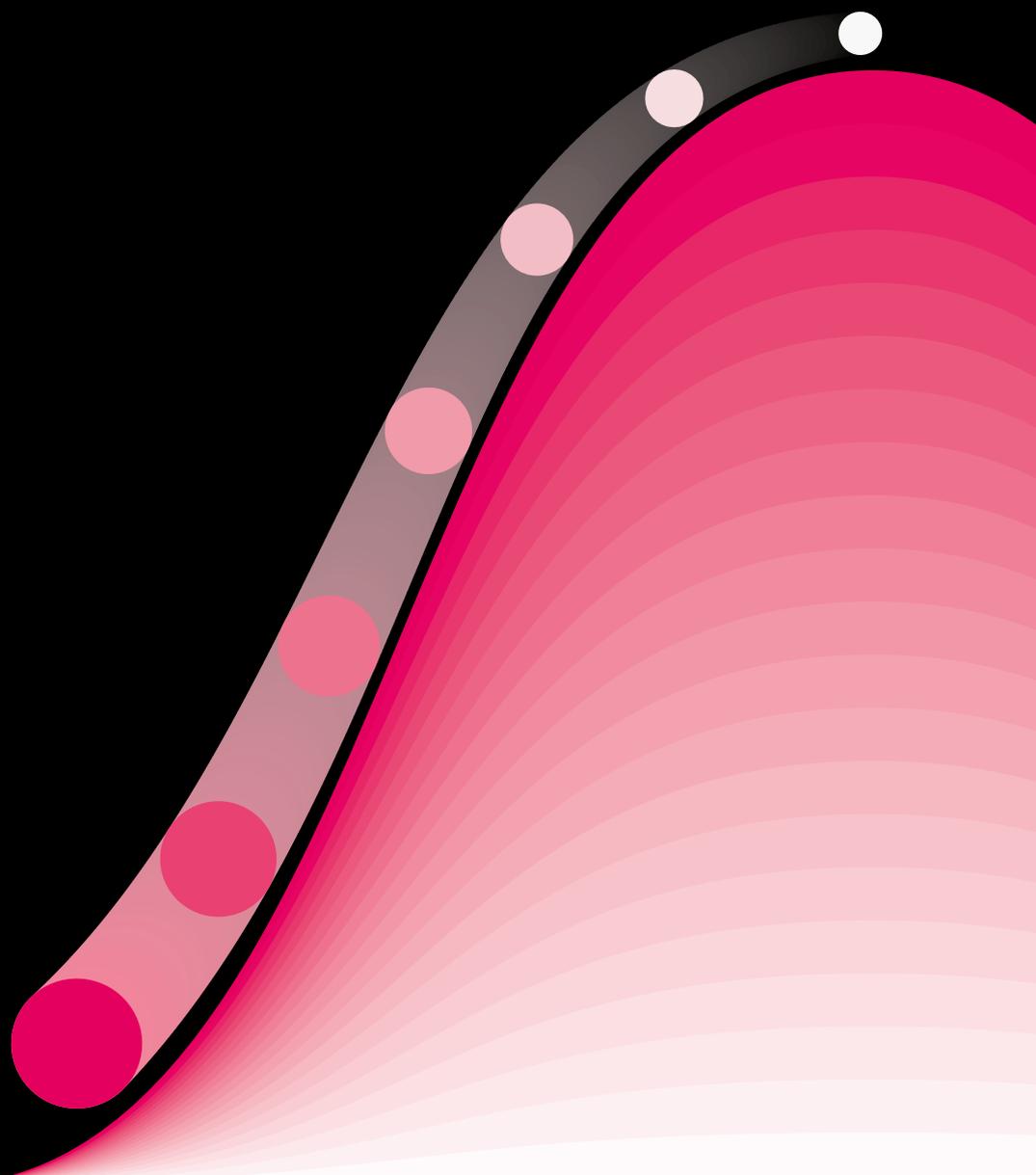
## La rivoluzione in un salto

Mostra aperta fino al 15 giugno 2024  
MUSE - Museo delle Scienze

Scopri di più



[www.muse.it](http://www.muse.it)



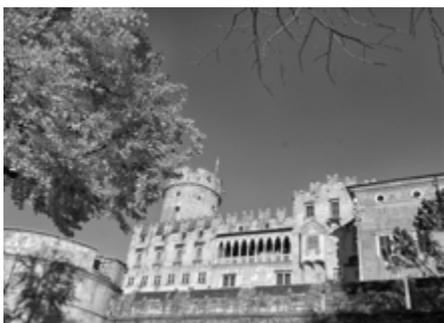
INFN

MUSE

- **STORIA DELLA CITTÀ: UNA PIAZZETTA NEL CUORE DI TRENTO DEDICATA A MICHAEL GAISMAYR**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO: CERTIFICATO DI EREDITÀ**
- **PAUSA DI RIFLESSIONE**
- **DEGNO DI NOTE: MUSICA E SPETTACOLI IN CITTÀ**
- **RACCONTI QUOTIDIANI: LA PERSONA OLTRE IL RUOLO: IL 2024 DI FRANCO**
- **FESTIVAL CANORO**
- **MODA IN PASSERELLA**
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **VISTA DA SEDUTA: 2024, ANNO NUOVO?**
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ: MARCO CAMIN**
- **RIDI TRENTO**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **LO SCAFFALE**
- **VI CONSIGLIO UN LIBRO: LE CROCIATE VISTE DAGLI ARABI**
- **TRENTO SOCIALE: TRA I VICOLI DELLA CITTÀ**
- **SCORCI DI TRENTO**
- **UNO SCORCIO DI NATALE: TESERO E I SUOI PRESEPI**



Torre Civica - foto di Nicoletta Eccel



In copertina: Castello del Buonconsiglio  
foto di Lucia Weiss

# VIVI TRENTO

## La rivista mensile per la città e dintorni

*Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, disponibile a tutti e reperibile in molti punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.*

*Un progetto editoriale che coinvolge da ben 30 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.*

## Auguri di buon Anno 2024!

da parte della Redazione



### VIVI TRENTO

GENNAIO 2024 | NUMERO 1 | ANNO 4

PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.

EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG  
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo  
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Maddalena Lamon

SEDE E UFFICI REDAZIONE  
Via Torre Verde 70  
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivitrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ  
RAM S.R.L.  
Via Torre Verde 70 - 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità  
Massimo D'Achille  
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA  
Tipografia Esperia Srl - Lavis (TN)

Stampa periodica mensile  
Tiratura 6.000 copie  
Questo numero chiuso il 03.01.2024

# SCORCI DI TRENTO

INVIA LA TUA FOTO!

POTRÀ ESSERE  
LA PROSSIMA  
COPERTINA!

redazione@vivitrento.it

# UNA PIAZZETTA NEL CUORE DI TRENTO DEDICATA A MICHAEL GAISMAYR

CAPO POPOLO E RIVOLTOSO



Nel cuore di Trento, sul fianco sud della chiesa dei santi Pietro e Paolo, il breve spazio rimasto libero da costruzioni ove un tempo si estendeva il cimitero c'è oggi una piccola piazza intitolata al capo popolo e rivoltoso Michael Gaismayr (1490-1532). Lo sviluppo e l'espansione della città ha più volte nel corso dei secoli radicalmente modificato questa area poco fuori delle mura della Trento romana, che si raggiungeva passata la porta che dall'attuale Piazza Cesare Battisti portava verso l'anfiteatro oggi documentato da due linee curve segnate sulla pavimentazione nei pressi dell'abside della chiesa.

Di fronte alla porta della città romana fu costruita all'interno di un recinto delimitato da mura la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, detta dei Tedeschi e già ricordata nel 1230, con l'abside rivolta verso oriente e con il campanile romanico in pietra sormontato da una cella campanaria in cotto e slanciata cuspidata. La primitiva chiesa romanica fu totalmente ricostruita attorno al 1477, al tempo del principe vescovo Giovanni Hinderbach, in forme tardo gotiche a tre navate con abside pentagonale per accogliere la salma del bambino Simone, o san Simonino. Nello spazio libero verso sud-est fu

costruito un edificio per la Congregazione della Carità e l'Ospedale dei Frati Alemanni che fu mantenuto sino all'inizio dello scorso secolo, mentre è ancora esistente la cappella cimiteriale dedicata a Sant'Anna costruita nel 1507 al tempo del principe vescovo Udalrico Lichtenstein. La salma del bambino Simone fu successivamente traslata nella piccola cappella barocca costruita tra il campanile e l'abside con fondi lasciati in eredità dal generale Matteo Galasso. La chiesa dei santi Pietro e Paolo fu gravemente danneggiata da un incendio nel 1624, restaurata qualche tempo dopo fu riconsacrata, mentre

la facciata rimasta incompiuta, fu realizzata tra il 1847 ed il 1851 in stile neo-gotico su progetto dell'architetto Pietro Selvatico grazie ad un cospicuo lascito del conte Gasparo Bortolazzi. Forse vale l'appena ricordare per sommi capi le gesta di Michael Gaismayr, al quale è intitolata la piazzetta, di cui ci stiamo occupando, nato a Ceves, una frazione di Vipiteno, nel 1490 da una famiglia di contadini, studiò presso l'Ordine Teutonico di Vipiteno quindi ad una università italiana, forse a Padova. Fu segretario del principe vescovo di Bressanone Sebastiano Spreng, e di seguito scrivano delle miniere di Schwaz quindi al servizio del Capitano dell'Adige Leonard von Völs con il compito di arruolare mercenari per l'esercito imperiale.

A quel tempo a Bressanone era stato condannato a morte un certo Peter Paßler ritenuto bandito e ribelle per aver guidato una insurrezione contadina in Val Pusteria. L'esecuzione era prevista il 10 maggio del 1525 quando si radunò un folto gruppo di contadini e minatori che liberato il condannato assaltarono le case dei canonici, l'abbazia di Novacella e la residenza del vescovo, che fece in tempo a rifugiarsi nel Castello di San Raffaele a Livinallongo. Alla rivolta, ricordata quale "guerra rustica", partecipò anche Michael Gaismayer che il successivo 13 maggio fu eletto comandante supremo dei rivoltosi, loro ideologo e che in tale veste partecipò alla Dieta provinciale convocata dall'arciduca Ferdinando I, reggente dei feudi ereditari asburgici.

Alla Dieta Gaismayer chiese l'eguaglianza di tutti gli uomini di fronte alla Legge, l'abolizione dei privilegi della nobiltà e dei dazi così come la servitù della gleba, l'elezione dei giudici, l'abolizione del potere temporale della Chiesa e di conseguenza la soppressione dei principati vescovili di Trento e Bressanone. Così come l'elezione dei parroci da parte del popolo, la destinazione delle

elemosine esclusivamente ad opere di carità, ed altre rilevanti cose ancora. La Dieta fu conclusa con un compromesso, ma già nel mese di agosto l'arciduca Ferdinando, fece arrestare Gaismayr e rigettate le numerose richieste iniziò a reprimere militarmente la rivolta.

Gaismayr, dopo sette settimane di prigionia, riuscì a fuggire in Svizzera ove conobbe Ulrico Zwingli con il quale preparò l'invasione del Tirolo. Conquistò Glorenza e Sterzing per giungere a Radstadt e puntare su Salisburgo, ove assediò il cardinale Matteo Lang nella fortezza di Hohen-salzburg assieme alla sua giovane nipote Anna figlia del conte trentino Giuliano Lodron e di Apollonia sorella del cardinale Matteo Lang.

Allo stesso tempo, conclusasi da poco la guerra tra l'impero e la Francia con la vittoriosa battaglia di Pavia, parte dell'esercito imperiale al comando di Georg Frundsberg stava rientrando verso la Germania ma arrivato a Trento trovò la città assediata dai rivoltosi mentre il vescovo Bernardo Cles s'era rifugiato nella Rocca di Riva del Garda. L'Arciduca Ferdinando ordinò al Frundsberg di difendere Trento. Questi piazzò l'artiglieria sottratta ai francesi sulle mura cittadine e sui bastioni del Castello del Buonconsiglio e si preparava ad uscire dalla città per affrontare i rivoltosi che si ritirarono in gran fretta.

Georg Frundsberg era il signore di Mindelheim un piccolo feudo in Baviera, e marito della contessa trentina Anna Lodron, che si trovava assediata

nel suo castello. Per questo motivo Frundsberg ottenne il permesso di andare a liberare la moglie ma di lasciare un contingente di armati a difesa di Trento.

Risolti i problemi a Mindelheim e saputo della situazione a Salisburgo, Frundsberg partì con i suoi lanzichenecchi verso Salisburgo, ove costrinse alla ritirata il Gasmayer e i suoi rivoltosi che attraverso la Val Pusteria raggiunsero i territori della Serenissima Repubblica di Venezia che offrì al Gaismayr un posto da capitano.

Agli inizi d'estate del 1527 Gaismayr preparò una nuova offensiva con l'intenzione di salire per la Valsugana e puntare su Trento. Per fortuna le minacce si rivelarono un falso allarme grazie anche all'attenzione dell'arciduca Ferdinando costantemente informato da Andrea Borgo e dal potente canonico del duomo di Salisburgo Giorgio Angerer, a quel tempo ambasciatore presso la Serenissima Repubblica di Venezia.

Quest'ultima concesse a Michael Gaismayr un vitalizio ed il permesso di stabilirsi con la moglie Magdalene e suo figlio a Padova in Prato della Valle in un Palazzo della famiglia Strozzi che diventò un centro di simpatizzanti della Riforma protestante e di avversari degli Asburgo e dei Medici di Firenze.

A Padova il 15 aprile del 1532 Michael Gaismayr fu assassinato a tradimento da un certo Giacometto assieme ad altri due sicari, come fedelmente riportato da Marin Sanudo nei suoi diari. La taglia posta da Ferdinando II

non fu mai incassata, secondo alcuni il sicario agì per conto dei trentini conti Lodron.

Michael Gaismayr fu un personaggio di rilievo per la storia di Trento. Dimenticato per un lungo periodo sino a quando fu posta, il 26 novembre del 2005, una targa commemorativa sulla sua casa a Padova in Prato della Valle ed a Trento gli fu dedicata una piazza nel cuore del centro storico.



# CERTIFICATO DI EREDITÀ

## (O DI LEGATO)

Il certificato di eredità (o di legato) è un provvedimento che viene richiesto dagli eredi (o dai legatari) all'autorità giudiziaria ed è documento necessario per procedere all'intavolazione degli immobili che sono caduti in successione.

Ricordo che la differenza principale tra erede e legatario consiste nel fatto che il primo succede al *de cuius* (colui che è venuto a mancare) nell'universalità o nella parzialità del suo patrimonio, con la conseguenza di dover poi rispondere di eventuali situazioni debitorie anche oltre il valore del *relictus*, mentre il secondo risulta titolare solo di uno o più beni e risponderà solo nei limiti di quanto ricevuto.

Questo tipo di procedimento (certifi-

cato di eredità o di legato) è previsto solo nelle Province di Trento, Bolzano, Trieste e Gorizia, nelle quali vige il sistema tavolare (o sistema del libro fondiario) è un sistema di pubblicità a base reale, che deriva dalla tradizione germanica, ove il fulcro è costituito dalla RES (cosa, bene immobile che forma oggetto del diritto reale) e non dalla PERSONA che ne è titolare: tale connotazione consente una più immediata percezione delle condizioni dell'immobile e delle vicende circolatorie che lo hanno interessato. Il sistema tavolare si caratterizza per il principio di pubblica fede delle risultanze tavolari, che sono opponibili ai terzi ed alla collettività; tale apparato, inoltre, è imperniato sul cd. principio di iscrizione che carat-

terizza l'intavolazione di diritti reali sulla base di atti tra vivi e, pertanto, in deroga al principio consensualistico di cui all'art.1376 c.c., nel sistema tavolare il diritto di proprietà e gli altri diritti reali sui beni immobili non si acquistano per atto tra vivi se non con l'intavolazione del diritto nelle pubbliche tavole.

Con queste pillole di natura pratica, che senz'altro richiedono maggiore e dedicato approfondimento nelle sedi opportune e nel caso concreto, auguro ad ognuno di Voi uno splendido inizio anno nuovo 2024.

[mail elisabetta.canteri@gmail.com](mailto:elisabetta.canteri@gmail.com)  
[infonormativa.canteri@gmail.com](mailto:infonormativa.canteri@gmail.com)



# ORANTIS IMAGO

Opere del Novecento nelle collezioni  
del Museo Diocesano Tridentino

Mostra aperta fino a giugno 2024  
Museo Diocesano Tridentino, Trento

Scopri di più



f i y x in



Museo Diocesano Tridentino  
Palazzo pretorio  
Piazza Duomo 18, Trento  
museodiocesanotrentino.it

Orari  
tutti i giorni (martedì chiuso)  
10.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00  
0461 234419 - info@mdtn.it

In collaborazione con



Mart  
Museo di arte  
moderna e contemporanea  
di Trento e Rovereto

Con il contributo



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

## LEGNO



eri sono stato a cena da un amico che abita in un appartamento in montagna. Appena entrato, mi sono tolto le scarpe e sono stato accolto da pareti che sembravano abbracci del reale padrone di casa: il legno. Quest'ultimo parla, riflettendo la luce del giorno, vibrando sotto i piedi nudi, comunicando la sua memoria attraverso i suoi nodi. Quando mostra le sue crepe, il parquet rigato di felicità, capisci che non è solo un tavolo, un mobile senza anima, ma un essere che vive e si trasforma. Come te. Porta con eleganza i segni del tempo con straordinaria bellezza. Esattamente come te. E si lascia anche calpestare, intarsiare,

ma non cede. Alla stregua della tua forza interiore. Ed emette un suono che profuma di silenzio, come foglie mosse dal vento, come le sensazioni che bisbigli al cuore. Ed è pronto ad accoglierti, come la sedia usata dal tuo papà che abita i tuoi sogni. E proviene dall'albero che ha radici profonde, come i tuoi valori che nemmeno la sofferenza riesce a ferire. Il mio amico mi invita a fare un brindisi accanto alla stufa. E io avverto un calore insolito che mi riscalda l'anima. Lo sento a ...pellet.

# NO FILA, NO APPUNTAMENTO

# PROMOEVENT

DAL 1999

## LE COMMISSIONI PIÙ BASSE DELLA CITTÀ

→ BOLLETTINI POSTALI E BANCARI

→ CREAZIONE SPID, CASELLE MAIL / PEC

→ MODULO F 24 / SPEDIZIONE PACCHI

→ PAGO PA / BOLLO AUTO E MOTO

## SERVIZI BIGLIETTERIA TRASPORTI, SPORT, SPETTACOLI

**IL MIO CANTO  
LIBERO, SEI TU**



**RADIO  
ITALIA**

**TI FA CANTARE**

ARTISTA DEL MESE

## GIOVANNI BALDUZZI CD

Ha un titolo dalle forti suggestioni come quello di “μεταμόρφωσις” il nuovo cd del cantautore di Trento Giovanni Balduzzi. Un titolo che fa riferimento all’antica Grecia per un lavoro, disponibile su Spotify e in tutti gli store digitali, che mette in fila una serie di cover legate alla dimensione musicale dell’interprete. “μεταμόρφωσις” arriva dopo un lavoro durato mesi con una grande attenzione ai dettagli per una produzione realizzata con la Musica Design Edition di Lorenzo Molignoni. “Ho deciso di chiamare questo mio nuovo album μεταμόρφωσις - racconta il cantautore - perché ogni canzone porta con sé un momento speciale. Un determinato evento accaduto nella mia vita che ha segnato un vero e proprio cambiamento. Ad esempio “Sere

nera”, il singolo che fa da apripista a tutto l’album, è stata la canzone grazie alla quale ha avuto inizio tutta la mia carriera artistica. E per questo mi sento di ringraziare, con immensa stima, la mia vocal coach Antonella Tonini, perché è riuscita a fare della mia voce il vero motore della mia anima. Inoltre, sarò eternamente riconoscente alla mia famiglia perché, grazie al suo costante e amorevole appoggio, mi ha sempre dato la spinta per fare del mio meglio e così riuscire a strappare piccole e grandi soddisfazioni”. Oltre al titolo in greco antico legato proprio ai suoi studi classici Giovanni Balduzzi ha puntato sulla cover di “Angels” come primo singolo che ha fatto da apripista al disco. Fra le canzoni del cd anche “Love my Life” di Robin Williams, che

Balduzzi dedica alla sua famiglia”, “Due vite” uno dei pezzi più ispirati di Marco Mengoni. “Ho voluto interpretarlo - sottolinea il cantante - perché penso di aver raggiunto la giusta maturità vocale ed emotiva per cantare brani di un certo impatto proprio come questo” e “Ti scatterò una foto” di Tiziano Ferro che è stato il centro dell’inizio del percorso artistico di Balduzzi. E ancora “La cura” di Battiato, “Lost” di M. Bublè, “Almeno tu nell’universo” di Mia Martini e “Oro” uno dei brani più ispirati del compianto Mango.



GENNAIO 2024

## CABARET TRENTO

**Paolo Cevoli, Max Angioni e Maurizio Battista.** Questi i tre protagonisti degli show comici più attesi della prima parte del nuovo anno all’Auditorium S. Chiara. Martedì 20 febbraio sul palco ci sarà Paolo Cevoli con il suo “Andavo ai 100 all’ora” ispirato ai celebri versi canori di Gianni Morandi. “Era il 1962 - spiega Cevoli - e in quegli anni andare ai 100 all’ora sembrava una gran velocità... oggi se si va in autostrada a quella andatura ti suonano dietro, anche i camion trasporto suini. Come sono cambiate le cose in questi ultimi anni”. Paolo Cevoli, classe 1958, nonno con due nipotini all’attivo, immagina di raccontare ai figli dei suoi figli com’era la vita quando lui era una bambino. Cose che oggi sembrano assurde: non c’era internet, i telefoni avevano la rotella, la televisione era in bianco e nero; non c’erano il politicamente corretto, la raccolta differenziata e gli apericena. Venerdì 1 e

sabato 2 marzo Max Angioni proporrà il suo “Anche meno” show con il quale torna a teatro dopo il successo del suo ultimo tour. Questa volta Angioni, come sottolineano le note autoironiche che accompagnano lo spettacolo, non si limita a portare in scena un semplice show, ma una vera e propria opera d’arte, destinata a diventare il nuovo manifesto della cultura occidentale, e che lo consacra definitivamente come icona contemporanea”. Anche qui Max Angioni mantiene il suo sguardo semplice, che sembra essere esilarante suo malgrado: come ogni artista continua a sentirsi precario, e si distrae ogni giorno tra il trasloco, il rubinetto che perde, le sedute di psicoterapia e l’incertezza del futuro. Per sa farlo con il suo modo, deliziosamente incerto, sferzando con battute brillanti, con il ritmo serrato della Stand Up Comedy, e con il talento da improvvisatore. L’11

marzo a Trento arriva Maurizio Battista con “Ai miei tempi non era così”, Quello del comico romano, classe 1957, viene descritto come: un precisissimo slalom per non urtare i paletti dell’ipocrisia e dell’ignoranza, issati dall’epoca attuale, coadiuvato dalla musica dei Los Locos, dalle canzoni di Renato Zero interpretate dal suo erede naturale Daniele Si Nasce e dall’irriverenza del comico Dado, sempre pronto a smascherare inganni e sotterfugi della contemporaneità.



**I biglietti per i tre spettacoli si trovano da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.**

AUDITORIUM S. CHIARA

# TRENTO LIVE 2024

È un inizio 2024 scoppiettante sul fronte dei live all'Auditorium S. Chiara con un cartellone di concerti che attraversa inverno e primavera a partire dallo spettacolo del 10 febbraio con **Davide Van De Sfroos** con il suo nuovo tour teatrale che avrà la sua seconda tappa proprio quella di Trento. Il cantautore lombardo porterà sul palco brani storici della sua trentennale carriera e le canzoni del suo ultimo lavoro "Manoglia". Un'occasione speciale per Van De Sfroos che prosegue il suo viaggio live, seguendo un itinerario emotivo oltre che geografico, per abbracciare ancora il suo pubblico, nella dimensione intima per eccellenza che è quella dei teatri. Il 21 marzo all'Auditorium approda **Gio Evan** nell'ambito del tour che porta l'artista sui palchi dei più prestigiosi teatri italiani con un'opera del tutto inedita: attraverso monologhi, poesie, canzoni e gag l'autore racconta la forza della fragilità inossidabile, dello spessore della finezza e dei frammenti rimasti fra menti rimaste. Tra giochi di parole e concetti visionari, il funambolo Evan illuminerà il pubblico con una nuova prospettiva di vita, dichiarando che "Fragile/inossidabile" è una protezione 50 contro i raggi degli ipersensibili. I **Baustelle**, una delle band più amate della scena rock italiana, saranno a Trento venerdì 12 aprile. L'iconica band formata da Francesco Bianconi, Claudio Brasini e Rachele Bastregghi è pronta a tornare live in primavera con "Intimo Sexy! Elvis a teatro 2024", 12 appuntamenti teatrali per assaporare tutte le sfumature di "Elvis", l'ultimo album pubblicato dai Baustelle per Bmg che segna il riappropriarsi nello spirito e nella forma di un'essenza "rock". I Baustelle sono pronti a tornare on stage - più sexy e provocatori che mai - con uno spettacolo "elettrico e confidenziale, nightclub e confessionale", per far risuonare lo spirito rock di "Elvis" nell'atmosfera dei teatri. Fra i concerti più attesi quello di **Levante**, a Trento giovedì 16 maggio, nell'ambito del suo "Opera futura live nei teatri". Al centro dello spettacolo

l'ultimo cd "Opera Futura" lanciato dopo la partecipazione al Festival di Sanremo 2023 con il brano "Vivo". Cantautrice, performer, icona di stile autentica e versatile, quattro album



di successo per pubblico e critica, tre libri best-seller è diventata un punto di riferimento per la musica coniugata al femminile. Il disco "Opera Futura" contiene "Vivo" e altri nove brani inediti che parlano di vita attraverso gli aspetti sensoriali, attraverso il corpo. Si allontanano dalla dimensione più impalpabile dello scorso album per entrare in una dimensione più carnale: il dolore descritto è fisico, la gioia è provata sulla pelle, la delusione è un livido, la nostalgia un nodo in gola. Così Levante su questo disco: "Opera futura è il ritratto di una parte di me che non conosco ancora o, perlomeno, non del tutto. Per certi versi i brani che ho scritto, fin dalla composizione, restituiscono un'immagine familiare, rassicurante e immutata di me, per altri versi una trasformazione radicale e inquietante (come qualsiasi improvviso cambiamento) che mi è apparsa come una premonizione".

**Biglietti disponibili da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.**



# LA PERSONA OLTRE IL RUOLO: IL 2024 DI FRANCO

## IL NUOVO ANNO TRA PREOCCUPAZIONI E SPERANZE DI UN CITTADINO NON... COMUNE

Siamo abituati a osservare i rappresentanti delle istituzioni con lo sguardo inevitabilmente filtrato dall'opinione personale o dall'ideologia politica. Ma dietro ogni figura con una certa carica c'è sempre un individuo con i suoi sogni e le sue preoccupazioni, e lo stesso possiamo dire del sindaco di un comune capoluogo che ogni giorno deve confrontarsi con un numero non semplice di interlocutori. Ecco perché abbiamo voluto incontrare Franco, cercando il più possibile di tenere laneselli fuori dalla porta del suo ufficio. Lo abbiamo incontrato per capire quindi come la

persona, prima ancora che il sindaco, vive le prime impressioni su questo 2024 appena cominciato. «La mia percezione va gioco forza ad intrecciarsi con il ruolo che rivesto – esordisce Franco – ed in questo senso le mie aspettative sono ad esempio influenzate dal fatto che Trento è stata proclamata Capitale europea del Volontariato, un impegno che mi riporta a qualche sera fa mentre chiacchieravo con mia moglie di nostro figlio Andrea. Nella sua scuola materna di Maso Ginocchio, dove a inizio anno abbiamo scorso la lista dei cognomi e abbiamo avuto chiara la per-

cezione della Trento contemporanea, è diventato un cavaliere della gentilezza! Gentilezza, a mio parere, vuol dire porsi verso gli altri in una certa maniera anche se è più facile esserlo verso le persone con cui c'è maggiore sintonia; è un po' più difficile essere gentili con quelle persone che magari ne ispirano di meno, anche perché spesso ed erroneamente si confonde questa virtù con la debolezza; però serve provarci e mi piacerebbe che il 2024 fosse un anno gentile, per me e per la città, una virtù che proprio il volontariato incarna alla perfezione.» Quali sono, invece, le preoc-





cupazioni del papà e del marito alla luce degli avvenimenti che avvengono nel mondo e che arrivano nelle case della nostra città, in un modo o nell'altro? «Ricordo che a fine 2022 il rettore della nostra università mi aveva detto che la parola che avrebbe caratterizzato il 2023 sarebbe stata "permacrisi", ovvero la condizione di crisi permanente, caratterizzata dal susseguirsi e sovrapporsi di situazioni d'emergenza. È una condizione che temo anche per l'anno appena iniziato perché di scossoni, secondo me, vivremo ancora rispetto a scenari che non siamo in grado di prevedere. So che il termine è particolarmente abusato, ma l'unico antidoto a questa condizione è mantenersi resilienti e trovare il meglio in ognuno di noi.» Come arriva a casa sua questa sensazione di costante preoccupazione, latente, come una sorta di sottofondo che ci accompagna? «Si dice che il tempo manchi sempre a chi fa certi mestieri; nel mio caso, felice del mio lavoro che reputo il più bello del mondo pur a tratti totalizzante, provo a tenere fede al principio "Mai lamentarsi" che utilizzo anche nella mia veste pubblica; quindi, quel poco o quel tanto di tempo per dialogare con mia moglie Chiara e con nostro figlio si trova ed è fatto anche di attualità. La sera sul divano o la mattina a colazione si parla molto

di quotidianità, di quella bella come di quella brutta. Proprio l'altro giorno, ad esempio, Andrea mi ha detto che lui e i suoi amici Anna, Edoardo e Riccardo partiranno in missione per andare a sconfiggere la guerra! Prima l'Ucraina, poi i deprecabili attentati di Hamas nei confronti dei civili israeliani e ancora il dolore per le vittime civili causate dalla reazione di Israele: c'è il rischio di sentirsi impotenti rispetto al quale mia moglie insiste sulla necessità del prendersi cura della persona che abbiamo vicina, dell'amico, dello spazio intorno a noi. Non risolveremo tutti i problemi del mondo, ma ha il senso profondo e umano di cui forse abbiamo più bisogno.» Gli scenari che si stagliano sul nuovo anno sono di carattere geopolitico, ma anche di carattere mediatico e finanziario. Come ne vivi l'impatto? «Da piccolo ho sempre avuto la sensazione di vivere nella periferia di Trento. Ma già prima di diventare sindaco, mi sono via via reso conto che pur non essendo New York, la nostra città, quando vuole, riesce ad essere capitale. Ho cominciato ad averne consapevolezza partecipando al Festival dell'Economia da studente universitario: rispetto all'enorme flusso di notizie che già riempiva le nostre giornate, c'era uno sguardo sul mondo, non tanto e non solo assistendo alle conferenze

delle personalità più blasonate, ma soprattutto buttandosi in quelle dove un pubblico più contenuto offriva un'occasione in più per riflettere. Mi auguro che il 2024 sia anche un'occasione di aggregazione, di dialogo e di confronto dove sviluppare spirito critico, anche provando a fare politica in maniera sana, ovvero ragionando di opportunità e non di posizioni da occupare. Trento, e lo dico con orgoglio e fiducia, dà queste possibilità.» Ecco, proprio pensando a quel Franco giovane universitario, che aspettative avrebbe lui del 2024 con gli strumenti disponibili oggi? «Beh, intanto sono certo che si lamenterebbe del sindaco che non fa abbastanza per i giovani, che non fa le cose fino in fondo e che è troppo radicale! Poi si fermerebbe a pensare che a impegnarsi con gli altri e per gli altri se ne esce meglio, in politica come nel volontariato e come in qualsiasi altra occasione in cui realizziamo che non bastiamo a noi stessi.» Prima di salutarla, le lanciamo una provocazione: cosa ci risponderebbe se la incontrassimo in città esattamente tra un anno e le chiedessimo come è stato questo 2024? «Sorprendente! Mi piacerebbe rispondere che è stato sorprendente nel senso più positivo del termine!» Anche noi Franco, vorremmo dirlo anche noi. E allora, buon anno!



I protagonisti: Asso Savage, Anna Chiara, Gabbriellini, Fedele, Anna Tauci, Mimi, Giovanna Sofia, Kaotika, Man D, Giuseppe Adragna

# VARTALENT XIII

## FESTIVAL CANORO D'ITALIA



Marco Consoli produttore e ideatore dei progetti, con la vincitrice Mimi (in alto) e la presentatrice Monica Barreca (in basso)



Federica Marosetti vincitrice della precedente edizione



Ospiti e Giuria: Sabrina Modena, Federico Fattinger, Katia Ciurlotti, Emanuela Bongiorno, Andrea Verde e Joey Noir

Ospite speciale: Elena Sechei



I protagonisti: Simone David, Vanza

Il direttore generale di Itas premia la vincitrice dell'edizione XIII con la Vicesindaca del Comune di Trento Elisabetta Bozzarelli





Designer - Cristina Gaddo per Alta Moda Anna Gaddo

Designer - Nyny Ryke



Designer - Atelier L'Étoile

# TRENTO FASHION WEEK

REGIA MARCO CONSOLI, ASSISENTE ALLA REGIA MATTIA RIZZOLLI, CONDUTTRICE MONICA BARRECA, COLLEGAMENTO CON L'AFRICA CRISTINA VALCANOVER E WILLIAM GIURIA - SABRINA MODENA, FEDERICO FATTINGER, EMANUELA BONGIORNI, ANDREA VERDE, JOEY NOIR, KATIA CIURLETTI CANTANTI IN GARA - GIUSEPPE ADRAGNA, MAN D, GIOVANNA SOFIA, GABBRIELLI, ANNA TAUCCI, VANZA, MIMI, KAOTIKA, SIMONE DAVID, ANNA CHIARA, ASSO SAVAGE, FEDELE  
 FASHION ART DIRECTOR SABRINA TAMANINI  
 DESIGNER - NYNY RYKE, JENNYSTYLE, ATELIER L'ÉTOILE, CRISTINA GADDO PER ALTA MODA ANNA GADDO  
 MODELLE - NICOLE MARCHI, ANGELICA PEDRAZZA, TERRY BALAARA, ELEONORA MEZZANOTTE, MARTINA POTRICH, INA SMERALDA, JESSICA GIUNTA, WINNIE, ANNA SOFIA, GEMA  
 OSPITI SPECIALI - ELENA SECHEI, FEDERICO FATTINGER, FEDERICA MOROSATI, JOEY NOIR  
 PR - PATRIZIA PACE, EVA LAVINIA MAFFEI, GIORGIA COSER  
 BACKSTAGE - ELISABETTA CONSOLI, PAOLO MOSNA  
 GRAZIE PER IL PREZIOSO SOSTEGNO A - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO ATTIVITÀ CULTURALI, COMUNE DI TRENTO SERVIZIO CULTURA, TURISMO E POLITICHE GIOVANILI - ASS. ARTIGIANI TARENTINO ITAS ASSICURAZIONI, IPPISWEB, CENTRO MODA CANOSSA PER IL "THE FASHION AWARD TRENTO II"  
 MEDIA PARTNER - TRENTO TV  
 PARTNER - IIRITI, FLORICULTURA NADINI, MYTHO PARRUCCHIERI ESTETICA, MEC VIDEO DI MAX BENDINELLI, CENTRO CULTURA FOTOGRAFICA TRENTO  
 RESPONSABILE FOTOGRAFIA - MAGDI SOLIMAN



Designer - JennyStyle



SPORT

CALCIO TRENTO



DOMENICA 21 GENNAIO | ORE 14.00

TRENTO

NOVARA

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO | ORE 20.30

TRENTO

FIORENZUOLA

ASD RUGBY TRENTO



DOMENICA 28 GENNAIO | ORE 14.30

ASD RUGBY  
TRENTO

FELTRE

AQUILA BASKET



MARTEDÌ 16 GENNAIO | ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA

SLASK WROCLAW

SABATO 20 GENNAIO | ORE 19.30

DOLOMITI ENERGIA

BRESCIA

MERCOLEDÌ 31 GENNAIO | ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA

BUDUCNOST  
PODGORICA

SABATO 3 FEBBRAIO | ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA

VARESE

DOMENICA 11 FEBBRAIO | ORE 18.00

DOLOMITI ENERGIA

TREVISO

VOLLEY MASCHILE



DOMENICA 14 GENNAIO | ORE 18.00

ITAS TRENTO

VERONA

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO | ORE 20.30

ITAS TRENTO

RZESZOW

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO | ORE 20.30

ITAS TRENTO

MILANO

VOLLEY FEMMINILE



SABATO 13 GENNAIO | ORE 17.00

ITAS TRENTO

CASALMAGGIORE

DOMENICA 28 GENNAIO | ORE 17.00

ITAS TRENTO

NOVARA



## MUSICA

## SOCIETÀ FILARMONICA

CALENDARIO  
EVENTI

**GIOVEDÌ 18 GENNAIO | ORE 20.00**  
**FRANK PETER ZIMMERMANN**  
**DMYTRO CHONI**  
 violino – pianoforte

**GIOVEDÌ 25 GENNAIO | ORE 20.00**  
**SARAHBANDA Sarah Willis**  
 corno + ensemble

**MARTEDÌ 30 GENNAIO | ORE 20.00**  
**AVI AVITAL - OMER KLEIN**  
 mandolino & pianoforte

**MARTEDÌ 6 FEBBRAIO | ORE 20.00**  
**DORIC STRING QUARTET**  
 quartetto d'archi



 Via Giuseppe Verdi 30 | Trento

## MUSEO DIOCESANO

CALENDARIO  
EVENTI

**MERCOLEDÌ 17 GENNAIO | ORE 20.30**  
**FIorenZO ZENI 5TET**  
**History from the Jazz Saxophone**  
*Fiorenzo Zeni, saxes (soprano, alto, tenore, baritono)*  
*Roberto Gorgazzini, piano*  
*Giuliano Cramerotti, chitarra*  
*Fabrizio Larentis, contrabbasso*  
*Valerio Abeni, batteria*

Il progetto di Fiorenzo Zeni nasce dall'intenzione di rendere omaggio ai grandi sassofonisti che hanno reso celebre ed unico questo strumento nella storia del jazz, dagli anni '20 ad oggi. Il panorama dei sassofonisti di rilievo del secolo scorso che hanno reso il sax un simbolo celebre è ampio e ricco di talenti, alcuni più noti di altri. Questo viaggio ci porterà attraverso diverse epoche e stili, iniziando con il dixieland degli anni '20 con l'eccezionale Sidney Bechet e giungerà infine ai tempi più moderni, dove incontreremo i virtuosi Michael Brecker e Joshua Redman. Fiorenzo Zeni proporrà i vari brani scelti utilizzando tutta la gamma delle sonorità del sassofono quindi il sax soprano, contralto, tenore e baritono.

**MERCOLEDÌ 31 GENNAIO | ORE 20.30**  
**IN A DREAM OF THE BLUE NOTE 4TET**  
*Michele Polga, sax tenore*  
*Dario Carnovale, piano*  
*Lorenzo Conte, contrabbasso*  
*Giancarlo Bianchetti, batteria*

Blue Note Records, l'etichetta fondata nel 1939 da Alfred Lion e Francis Wolff, due immigrati tedeschi che ne furono proprietari e direttori artistici per molti anni, è divenuta un simbolo per tutti i musicisti e appassionati di Jazz. I brani contenuti nelle numerose registrazioni sono divenuti materia di studio per tutti coloro che vogliono diventare Jazz player. I ritmi Boogaloo, lo Swing e le composizioni Afro hanno caratterizzato la produzione Blue Note del periodo degli anni Sessanta e proprio in quel contesto quattro musicisti di grande esperienza – il sassofonista Michele Polga, Dario Carnovale al piano, Lorenzo Conte al contrabbasso e il baterista Giancarlo Bianche – saranno ancora una volta insieme in questo progetto che li vedrà sul palco a reinterpretare alcuni di questi brani che ormai fanno parte del jazz moderno.

 Piazza del Duomo 18 | Trento

# CERCASI

Lavoratore/trice **occasionale**

## ANIMAZIONE **MASCOTTE**

alle partite di pallavolo maschile Trentino Volley

 'IL T QUOTIDIANO ARENA' Via Fersina 11, Trento



+ 39 3489320138  
Per qualsiasi informazione!



# 2024, ANNO NUOVO?



Benvenuti nel 2024! L'anno è appena cominciato ed io sono già più vecchia! Eh sì, compio gli anni il 3 gennaio, un po' prima della Befana. "Epifania che tutte le feste si porta via"!

Le feste sono finite ed inizia un nuovo anno. Nuovo? Le guerre non sono finite, la povertà aumenta, l'indifferenza dell'uomo verso l'altro dilaga, gli acciacchi ci sono ancora, cosa c'è di nuovo? Ma, un momento, da quando sono così pessimista? Con l'avanzare dell'età? Suvvia non è da me: dai Daniela, riprendi i tuoi pensieri positivi... Pensa a come era bella la nostra città, vestita a festa, invasa dai turisti per i mercatini di Natale, un successo esplosivo! Mercatini finalmente accessibili con comodità, dovuta forse per la divisione in P.zza Fiera e P.zza Mostra e della parte artigianale da quella del cibo. Pensa alla sorpresa di diventare ancora nonna: in aprile ci sarà l'arrivo di una nuova nipotina, fonte di gioia e di vitalità per tutti! Pensa al cambio positivo della mia "attrezzatura motoria": l'Azienda Sanitaria di Trento ha capito la mia difficoltà nell'entrare e uscire dall'ascensore di casa con Jo. Con l'aiuto di Ilse, terapeuta occupazionale dell' "A.T.S.M. Centro Franca Martini" e del dottor Crepaz, ho ottenuto di cambiare Jo con "Elettra", carrozzina elettrica a cinque ruote e la vecchia carrozzina pieghevole con una nuova super carrozzina rossa, più leggera! Così ora mi vedrete sfrecciare più frequentemente per la città con "Elettra", sempre rossa, ma molto più stabile e maneggevole, che mi permette di entrare e uscire dall'ascensore di casa "montata"! Ma cos'è "l' A.T.S.M. Centro Franca Martini"? L'Associazione Trentina Sclerosi Multipla Centro Franca Martini dal 1981 *si occupa della riabilitazione di persone adulte con*

*patologie neurologiche e del sostegno alle loro famiglie.* Dal 1994, a fianco del Centro Franca Martini è nato un altro Centro destinato ad ospitare persone (attualmente fino a 10) in condizioni di grave disabilità, che abbisognano di cure medico infermieristiche ed assistenza 24 ore su 24 e dal 2006 offre anche un servizio per la riabilitazione dedicato all'età evolutiva. Ha sede a Trento in via Taramelli 8C. Io lo sto frequentando in varie iniziative ed ho trovato personale competente, gentile ed attento e finalmente mi

sento accompagnata nell'affrontare le sfide giornaliere dovute alla mia condizione! Se siete interessati e volete saperne di più andate a visitare il sito A.T.S.M. o Centro Franca Martini. Ahh, dimenticavo: **SERENO ANNO 2024!**



## #TIPROMUOVO



## PRENDI LA PALLA AL BALZO!

PROMOEVENT dal 1999

ORGANIZZAZIONE SERVIZI E COMUNICAZIONE

# MARCO CAMIN

## E LA SUA GRANDE ESPERIENZA NEL VOLONTARIATO



Il volto della città del mese è il sessantatreenne **Marco Camin**, un uomo dal cuore d'oro che da anni si divide tra il lavoro in Regione, la famiglia e il **volontariato a Villazzano**.

La sua esperienza come volontario è iniziata a 20 anni fino ai 30 anni circa con la Don Bosco di Laives: tramite lo zio cappellano portava il suo contributo nei campeggi dell'Alto Adige.

Dopo una pausa di circa dieci anni per la nascita delle sue adorato figlie Chiara e Monica ha ripreso con l'**Associazione 3 Fontane** nel 2001 fondata con i consiglieri circoscrizionali e altri volontari della parrocchia.

L'associazione di cui Marco è **presidente** aveva inizialmente recuperato gli obiettori di coscienza e i bambini nel doposcuola e si occupava della gestione del teatro e di tutto il comparto ex oratorio.

Attualmente l'Associazione è anco-

ra attiva: le due dipendenti Giulia e Serena assieme ad altri volontari seguono i bambini nell'orario extrascolastico sostenendo le famiglie e la comunità con iniziative e laboratori, oltre che con le colonie estive. Marco si occupa della parte burocratica e dei bilanci.

Decisamente l'impegno è forte soprattutto ora con la coprogettazione. E' stato fatto un appalto con il Comune per 3 anni raggruppando 10 associazioni tra cui il Villaggio SOS, la Kaleidoscopio, la Pop up ed altre. Abbiamo creato una ATS (associazione del terzo settore): noi siamo nella fascia A gestendo bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni. Le fasce B e C riguardano le famiglie bisognose.

Oltre a questo è **presidente** da otto anni del **Consorzio Valnigra** che gestisce il Centro Sportivo Don Onorio

Spada. E' composto dalla SAT (Alpini), ViPo calcio, US Villazzano per quanto riguarda l'atletica, il ping pong, la pallacanestro, la pallavolo, pilates e la ginnastica ritmica.

Si occupa della gestione dei bilanci oltre che della burocrazia e organizzazione del lavoro dei volontari.

**Com'è essere presidente di associazioni di volontariato?**

Richiede molte responsabilità ma ti dà una grande soddisfazione. Non so nemmeno io perché lo faccio: ho iniziato perché c'era l'esigenza nella comunità e volevamo tenere unito il gruppo giovani del paese. Gestivamo anche una sala musica dedicata ai complessi emergenti.

Abbiamo voluto dare voce a tante realtà diverse e mi ritengo soddisfatto. Qualcuno dice che faccio troppe cose ma ormai farne una o dieci non cambia nulla e cerco di non mollare.

**Gestisci anche il banco alimentare. Cos'è?**

L'Associazione 3 Fontane ha assorbito il banco alimentare che era della Caritas di Villazzano.

Gli assistenti sociali inviano i nominativi di persone bisognose. Noi raccogliamo l'ISEE e seguendo le procedure burocratiche raccogliamo prodotti alimentari in collaborazione con vari enti e con il supermercato del paese per poi distribuirli a chi ne ha bisogno.

Attualmente stiamo aiutando mensilmente circa 90 famiglie.

**Che rapporto hai con il mondo giovanile?**

Con i giovani sono sempre andato d'accordo. Quando è partita l'Associazione vedevo che diversi ragazzi bevevano molti alcolici.

Ho smesso di bere, ho creato dei club



di alcologia a Villazzano e a Povo. Ogni anno mi veniva data una pergamena per premiare la mia sobrietà. Appendevo questo quadretto come esempio e monito a ridurre il consumo di alcolici.

Attualmente ci sono meno giovani che si dedicano al volontariato. Credo che la colpa sia spesso dei genitori che sovraccaricano i figli di troppi impegni.

Una volta si viveva più il paese, c'era più aggregazione. Ora il senso di comunità si è ridotto.

Gli spazi ci sono ma non possono essere utilizzati per la burocrazia eccessiva.

**Cosa vorresti dire ai giovani lettori?**

Vorrei che le persone avessero a cuore la pace, l'umanità e l'unione.

Direi ai giovani di vivere una vita "scialla" e non troppo impegnativa/stressante.

Abbiate tempo libero per trovare la vostra strada.

Spero che i giovani portino avanti il volontariato, non solo quello ludico ma anche quello più impegnato verso i bisognosi.

Il volontariato non è solo dare. Quando aiutate qualcuno vi ritorna indietro molto di più.



RIDI TRENTO

## DUBBI

Quando dialoghi con le persone, talvolta, ti capita di incontrarne alcune che hanno certezze assolute, sicurezze indiscutibili. Io sono pieno di dubbi, di perplessità. Mangiare carne di canguro fa venire il singhiozzo? Per andare dalla Sicilia alla Calabria è meglio portare solo lo stretto necessario? Per un problema di mare ci vuole una soluzione salina? Il serpente quando si trova a metà strada fa un giro di Boa? Moser è quello che ha attraversato il Mar Rosso in bicicletta? I cinesi se mangiano i mandarini sono considerati cannibali? Se guido in auto con un leggero venticello mi ritirano la patente per guida in stato di ebbrezza? I libri di medicina hanno l'appendice? Quando leggi in aereo, ti libri in volo? Il bosco quando va a

dormire spegne tutte le lucciole? I calcoli renali si possono fare a mente? Uno che prende l'aereo senza pagare il biglietto, ha fatto i conti senza l'hostess? Le guardie forestali quando muoiono vanno al Gran Paradiso? Se Garibaldi è partito da Quarto, chi erano i tre partiti prima di lui? Per diventare un grande sarto bisogna avere molta stoffa? Le Suore Orsoline vanno in letargo? Se mi concentro occupo meno spazio? Se vengo morso da un levriero afgano, mi può venire la rabbia saudita? Se uno va dal fornaio e paga coi pannolini anziché coi soldi si può dire che dà "Pampers focaccia"? Ma si sa, la vita è piena d'incertezze... o mi sbaglio?



## IL "POSTO" TUO

di Dino Calvanelli

*Mi sono sempre chiesto, quali siano i segnali che ci permettono di capire se amiamo veramente qualcuno.*

*Quando ci rendiamo conto che, ogni giorno mettiamo la persona amata sempre in cima ai nostri pensieri, quando "lei" occupa il posto d'onore nella nostra vita ...allora abbiamo la risposta.*

*Dedico questo brano alla persona speciale che, dà un senso ad ogni mio risveglio.*



*Di sicuro sempre in cima ai miei pensieri; quando l'alba alla notte chiede di scansarsi, quando cerco un senso per il giorno che verrà. Dentro al cuore mio in un angolo speciale, dove nulla potrà mai portarti via. In tutto il bello che la vita sa già offrirmi, nell'emozione per quell'averti accanto a me. Nel mio guardare avanti ora senza più timore, quando stringo la tua mano nella mia. In quel mio esser grato ai giochi del destino, che t'ha portata un giorno fino a me. Nella risposta a quel quesito sempre attuale di cosa sia infine la FELICITÀ !*

## IL NOSTRO SOLE

di Gaspare Stassi

*Al chiaro di luna l'amore ti chiama aperto ai veri sentimenti e in ciò che ti guida. Dove è il cuore il portavoce tra l'anima di chi scrive e la voce di chi la ascolta. L'anno passa nel presente e il tempo resta nel futuro in un lampo ci travolge è la sua stella che ci guida. Il nostro sole radice portante di un anno invitante dove il cambiamento è epocale. È il tuo carisma legato all'immagine della solidarietà tra ricerca e risolutezza importanza l'imposizione della trasparenza.*



## CHISSÀ

di Wanda Lamonica

*Chissà dove finiscono i baci persi, le stelle cadenti che nessuno ha mai guardato. Chissà dove finiscono le parole sprecate, le lacrime invisibili al resto del mondo, i sogni mai realizzati. Chissà dove finisce l'amore debole quando non nasce nemmeno, dove va ad urlare il dolore quando nessuno lo ascolta, dove si perde l'aria mossa dalle mani che stavano per raggiungere altre mani. Chissà dove finisce la forza inutile dei pugni stretti per rabbia, l'appartenersi quando si promette "per sempre" e per sempre non è stato. Chissà dove finiscono le canzoni sotto la doccia,*

*i dispetti delle dita che non si intrecciano per orgoglio, i pensieri nascosti che nessuno sospetta mai. Chissà dove finiscono i sussurri quando non si avvicina neppure un orecchio a raccoglierti, le carezze mai date e le scuse mai fatte. Chissà dove finisce il coraggio che non è più servito, la dolcezza mielosa che non fa carattere, il silenzio di un applauso timido di ciglia innamorata. Chissà dove va a finire il sole quando tramonti prima tu. Tu che nemmeno sapevi di saper fare il rosso.*



## LA MIA STELLA

di Luigi Petriccione

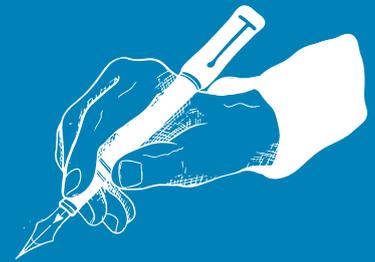
*Alzando gli occhi  
in un cielo nuvoloso  
mi fermo a cercare  
la mia stella.  
La vedo molto lontana  
ma sempre presente  
e splendente  
vicino al mio cuore  
con tanti ricordi  
con tanti sogni  
che non dimenticherò mai.  
Ma ovunque tu sia  
anche in questa serata uggiosa  
so che il tuo calore  
nonostante tutto  
mi colpirà sempre  
a non smettere mai  
di farmi sorridere alla vita.*



INVIATE  
LE VOSTRE  
POESIE A:

**redazione @viventrento.it**  
con nome e cognome

VERRANNO  
PUBBLICATE  
IN QUESTA  
RUBRICA!



# Non stai cercando fragole!

Se devi realizzare **uno stampato**,  
è meglio che sia **il più verde possibile**.



**esperia**<sup>®</sup>  
L'impronta verde nella stampa



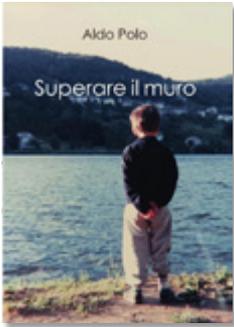
Per i nostri clienti la priorità e il nostro impegno è volto a favorire una produzione a basso impatto ambientale documentabile e certificata. Scopri quanti modi esistono per dare un'impronta verde ai tuoi stampati nell'ambito dell'editoria, della cataloghistica e del packaging.



info@esperia.tn.it

# “SUPERARE IL MURO”

DI ALDO POLO



Avevo scritto da qualche mese un giallo che avevo poi pubblicato. Non era andato molto bene anche se a me sembrava, tutto sommato,

di aver fatto un buon lavoro.

E, vista quell'esperienza dell'estate scorsa, mi ero detto che forse avrei fatto meglio ad interrompere quell'attività, ormai annosa, di apprendista-scrittore e dedicarmi a qualche altro hobby. Avrei potuto imparare a suonare bene l'armonica a bocca che, in qualche misura, conoscevo già o la chitarra, strumento che mi aveva da sempre affascinato. O ripassare quelle aperture delle partite di scacchi con i quali, ai tempi dell'Università e fino a quand'era vivo, giocavo con Fernando. Ma qualcosa – da

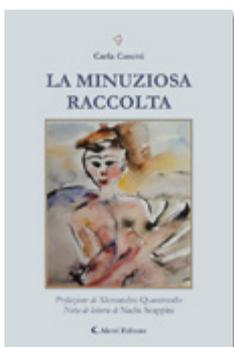
qualche giorno – mi ronzava in testa. Un'idea, una trama ancora confusa per un nuovo libro. Che quella passione di scrivere non mi avesse ancora abbandonato?? Probabilmente ed inconsapevolmente la verità era proprio quella. Per il momento l'autore aveva individuato solo chi potessero essere i protagonisti di quella sua nuova storia: un padre e suo figlio. Sergio e Andrea, i primi nomi che gli erano venuti in mente. A poco importavano i nomi, quello che contava sarebbe stata la vicenda che li avrebbe accomunati, gli ideali ai quali – in epoche diverse – si sarebbero ispirati, le donne che gli avrebbero fatto battere il cuore. Ci aveva pensato e si era convinto che potesse essere l'idea giusta per quel suo nuovo libro. Avrebbe potuto scrivere – ispirandosi almeno in parte alla sua esperienza ed arricchendola poi con altri episodi di successi ai suoi amici ed ai loro figli – del rapporto fra un padre ed un

figlio. In particolare di quella fase in cui il figlio è adolescente e il rapporto diventa, per entrambi i genitori, più difficile da gestire. Com'era stato anche per lui. Collegando queste esperienze – e questa poteva essere la vera novità - agli avvenimenti delle diverse epoche in cui erano vissuti quei protagonisti. E mettendo queste esperienze a confronto per poter meglio capire le difficoltà ed i vantaggi per entrambi quei protagonisti nell'aver percorso due diverse vite.

Poteva essere uno spunto interessante - gli era sembrato - per una nuova ultima e forse definitiva opera. Un specchio in cui riflettersi perché ciascuno, padre e figlio, padri e figli di oggi, potessero a distanza valutare meglio il loro vissuto e magari trovare dei modi nuovi per avere un confronto finalmente soddisfacente per entrambi.

# “LA MINUZIOSA RACCOLTA”

DI FEDERICA GRISOLIA



Carla Casetti si racconta nei versi. Diario di un'esistenza.

«Questo libro rappresenta un piccolo diario della mia esistenza, un dono che mi faccio e che

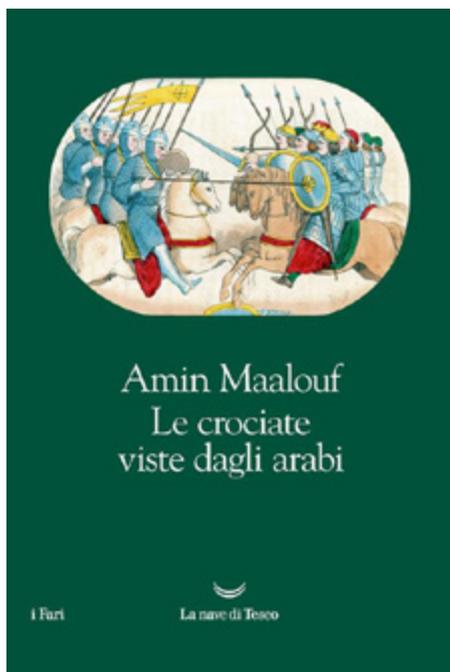
intendo lasciare come testimonianza a chi mi vuole bene». Presenta così, Carla Casetti, la sua “minuziosa rac-

colta” di versi, pubblicata nella collana “I Diamanti della Poesia” dell'Aletti editore. Già il titolo, “La minuziosa raccolta”, suggerisce la cura con cui è stata realizzata l'opera, che dà il nome anche ad una lirica, la quale rappresenta un periodo di grande dolore e di rabbia che imperversava e che ha trovato sfogo, appunto, nella poesia. «Estrarre 50 poesie che mi rappresentassero, - spiega l'autrice, nata a Lavis nel 1942, che vive a Terre D'Adige (TN), - dall'infanzia ad oggi, da un mazzo di 600, è stato molto

difficile. Un grande aiuto mi è stato dato dall'amica e poeta Nadia Scappini, che ha introdotto anche il libro con una bellissima nota». E, proprio la Scappini, scrive: «in questo libro la vita pulsa in ogni dove, anzi, l'intera esistenza sembra attraversata da un mistero e perciò mai chiusa alle relazioni, a nuove esperienze, alla curiosità, a momenti di sospeso incanto, nonostante sia stata segnata da dolori smisurati».

# LE CROCIATE VISTE DAGLI ARABI

di Amin Maalouf



Il venerdì 22 Sha'bān dell'anno 492 dell'ègira (15 luglio 1099) i franchi hanno conquistato la Città Santa dopo un assedio di quaranta giorni ma gli invasori erano arrivati molto tempo prima: già nel 1096 erano stati avvistati "una moltitudine di cavalieri e un gran numero di fanti armati,

insieme a migliaia di donne, bambini e vecchi vestiti di stracci. Si raccontava inoltre che tutti portassero, cucite sul dorso, strisce di stoffa in forma di croce". Maalouf sa descrivere le crociate, passo dopo passo, con una semplicità unica: ci mostra le invasioni come non le abbiamo viste mai, le barbarie che sono state commesse, le vittorie, le tregue,... ma, soprattutto, ci fa capire il perché di alcuni conflitti attuali e presenti più che mai. "Troppo spesso ci accontentiamo di una sola versione. In tutti i campi e su tutti gli eventi di ieri e di oggi. Tutti conoscono la propria visione e ignorano quella degli altri. Questa ignoranza è la cosa più ampiamente condivisa al mondo. Sembra naturale e persino legittima. Da parte mia," scrive Maalouf nell'introduzione "la ritengo responsabile di buona parte delle disgrazie che l'umanità incontra oggi. Se ci chiudiamo nella nostra visione del mondo e trascuriamo quella degli altri, i conflitti sono inevitabili e possono essere infiniti".

Infatti le guerre continuano, come

se fossero infinite. Tutti gridano la propria versione dei fatti ma... chi ascolta? Chi sa ascoltare veramente? Le crociate viste dagli arabi (La nave di Teseo; 487 pag.) è un libro che non pretende di avere ragione; vuole semplicemente dare voce a chi è stato invaso, cioè agli arabi, e lo fa attraverso fonti e annotazioni (leggibili alla fine dell'opera). Visti i numerosi conflitti presenti nel mondo, vista la strage di Gaza, visti i bambini innocenti che perdono la vita continuamente per via dell'ossessione al "potere", ritengo questa lettura importante. Perché, di fronte alle guerre, non dobbiamo chiudere gli occhi e le orecchie, bensì guardare le 'cose' da più punti di vista. Per cercare nuove soluzioni. Perché è solo imparando ad ascoltare veramente che possiamo risolvere i conflitti. Anche quelli più piccoli.

Che l'anno nuovo possa portare nuova "luce" a tutti.

## PROMOEVENT dal 1999

**ORGANIZZAZIONE - SERVIZI - COMUNICAZIONE**

**PROMOEVENT TI FORNISCE I BIGLIETTI  
ANCHE COMODAMENTE A CASA,  
IN QUALUNQUE ZONA TI TROVI!**

*Professionalità, serietà e velocità garantita!*

**CALCIO**  
(SERIE A, SERIE B CALCIO TRENTO)



PREVENDITA UFFICIALE  
**TRENTINO VOLLEY**  
MASCILE E FEMMINILE



Via del Suffragio, 10 - TRENTO - ORARI: dal lunedì al venerdì 10-13/15-19, sabato 10-13/15-18

# TRA I VICOLI DELLA CITTÀ

## CROCE ROSSA ED IL MERCATINO VINTAGE DEL COMITATO DI TRENTO

C'è un angolo, proprio lì nel centro storico di Trento, in un luogo denso di storia tra Via Suffragio e Vicolo del Vò, dove il simbolo della Croce Rossa richiama l'attenzione su un'iniziativa diventata ormai un vero e proprio punto di riferimento in occasione del periodo che precede il Natale. Qui c'è il mercatino vintage organizzato e gestito dall'Associazione Mafalda Donne Trento. In questo spazio molto intrigante c'è chi cerca qualcosa di sfizioso come scarpe dalla foggia originale, borse e borsette stravaganti, cappelli e vestiti eleganti, pantaloni di tutte le taglie e capispalla, vestiti da sposa e poi tazze, bicchieri, panettoni squisiti e tanto altro ancora! Il mercatino vintage trova il favore di

moltissime persone perché vi si trova più di un'idea per un regalo o un pensiero per il Natale, contribuendo inoltre a numerose iniziative a fin di bene. Tutto il ricavato, infatti, viene devoluto al Comitato di Trento della Croce Rossa Italiana per acquistare materiale sanitario e attrezzature con cui dare il proprio sostegno alle molteplici attività di formazione, prevenzione, aiuto e assistenza per le fasce più deboli della popolazione cittadina. Ad accogliere la curiosità e le esigenze del pubblico ci sono persone gentili che con garbo e leggerezza sanno sempre cosa proporre e quali consigli dare per scegliere tra capi e oggetti per tutti i gusti e tutte le tasche. L'atmosfera al mercatino è

sempre molto piacevole. Il profumo del Natale che si sente nell'aria crea un'atmosfera calda e accogliente. Inoltre, passeggiare qui è come fare un tuffo nel passato: si trovano capi di abbigliamento e accessori che abbracciano gli anni '60 e '70 fino agli anni più recenti. Per chi è più sensibile verso il tema della sostenibilità, peraltro, è anche un modo per dare nuova vita a oggetti che altrimenti verrebbero gettati via. Questa iniziativa, grazie alla collaborazione tra l'Associazione Mafalda Donne Trento ed il Comitato di Trento della Croce Rossa Italiana è un esempio concreto ed efficace di come la solidarietà possa essere coniugata con la moda e il divertimento.



**LA FORZA E IL  
SORRISO**

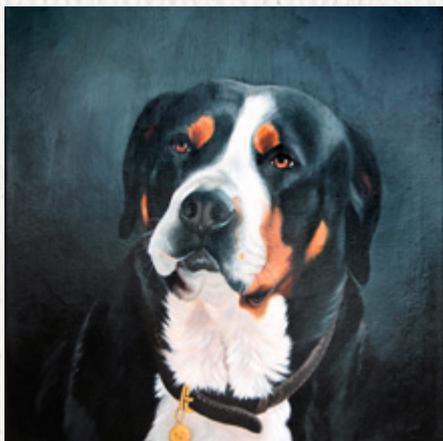




# GLI ANIMALI DI MAD

**...da una bella foto,  
il ritratto dipinto a mano  
dell'animale che più ami**

*Il rapporto fra essere umano e animali  
esprime una quantità di emozioni e sentimenti che l'arte,  
con infinite modalità d'espressione, non ha mai dimenticato  
perchè l'arte, in fin dei conti, è la rappresentazione della vita.*



GLI ANIMALI DI MAD

DIPINTI  
E RITRATTI SU COMMISSIONE



Gli Animali di Mad  
glianimalidimad@gmail.com

PARTECIPA  
ANCHE TU  
AL PROSSIMO  
NUMERO DI

# Vivi TRENTO



*La colonna del Concilio di Trento  
(piazza S.Maria Maggiore) - foto di Gloria Sica*



*Piazza Duomo - foto di Morena Martin*



*Piazza Dante natalizia - foto di Antonella Baldo*



*Castello Buonconsiglio da Piazza Mostra  
foto di Clnzia Begher*



*via Garibaldi animata di persone  
foto di Antonella Baldo*

le foto dei nostri lettori



Piazza Duomo natalizia  
foto di Lucia Weiss



Cima Palon riflessa  
foto di Lucia Weiss



Strada che porta "alle caserme" sulle viote del Bondone  
foto di Lucia Weiss



Campanile del Duomo da via Endrici  
foto di Nicoletta Eccel

VUOI CHE IL TUO SCATTO  
DI SCORCI DELLA CITTÀ  
VENGA PUBBLICATO IN COPERTINA  
O IN QUESTA PAGINA?

INVIALO A:  
**redazione @vivotrento.it**  
con nome e cognome

# TESERO E I SUOI PRESEPI

UN MISTO DI TRADIZIONE E NOVITÀ, FINO AL 31 GENNAIO

Come ogni anno i Presepi di Tesero sono un'attrazione per l'antica passione scultorea del paese che l'Associazione Amici del Presepio "Felix Deflorian" di Tesero cerca di conservare.

La tradizionale mostra in Casa Jellici, quest'anno si sviluppa come omaggio alla nascita del primo presepio realizzato a Greccio da San Francesco nel 1223 e in questa occasione, l'Associazione si è mossa per radunare 38 presepi provenienti da tutta Italia.

**La mostra "Presepi d'Italia" è visitabile fino al 31 gennaio per visite di gruppi o su prenotazione.**

Il Grande Presepio con le statue a grandezza naturale allestito ogni anno dal 1965, sorge in una nuova posizione dopo il rifacimento della piazza C. Battisti, lasciandosi ammirare da altri punti di vista con la scenografia del 1999.

Lanterne, bocce e angioletti di legno segnalano invece il percorso "I Presepi tele Corte", che permette di scoprire vari presepi nascosti nel centro storico di Tesero allestiti dall'Associazione e dai compaesani, e quest'anno è stato creato anche il gioco "Caccia al dettaglio", in cui bisogna trovare 7 particolari osservando bene tutti i presepi che si incontrano lungo il percorso.

Grazie alla collaborazione dell'Associazione Amici del Presepio, del Comitato Manifestazioni Locali di Tesero, del gruppo addobbi e del Comune di Tesero, tutto è stato realizzato con cura dando al paese il giusto spirito natalizio.

La tradizione presepistica a Tesero è presente già tra fine '700 e inizio '800 ed è poi stata tramandata alle generazioni fino a diventare un punto di attrazione e il punto d'inizio di varie trasferte internazionali. La storia dell'associazione inizia nel 1965 con la costruzione del primo presepio a grandezza naturale sul ponte romano sul Rio Stava e negli anni seguenti si sono susseguite varie scenografie



e diversi luoghi di allestimento. Nel 1985 c'è stata la prima uscita con l'esposizione di alcuni presepi storici intitolata "Tesero e i suoi presepi" a Venezia, per poi inaugurare a Tesero i "Presepi tele Corte" nel 1987, presepi costruiti dai tesserani nelle corti, cioè passaggi e rientranze che si creano tra le case. Varie mostre di presepi hanno inoltre girato gran parte dell'Italia, a Trento, Napoli, Loreto, Salerno, due volte a Roma presso il Vaticano, arrivando fino a Potsdam (Germania) e a Cracovia (Polonia).

Nel 2009 è stato costruito un nuovo grande presepio facile da trasportare che per la prima volta è stato allestito nella città de L'Aquila, come simbolo di vicinanza verso le varie popolazioni colpite dal terremoto. In seguito, questo presepio itinerante è stato ospitato ad Assisi, a Cracovia e da quest'anno è a disposizione di chiunque volesse ospitarlo nel proprio paese o nella propria città.

Da ricordare sono anche le uscite in Terra Santa del 2011; a Betlemme con il presepio in grandezza naturale e a Istanbul con una mostra di presepi nella chiesa cristiana di S. Antonio di Padova.

La tradizione tesserana è dunque piuttosto rinomata e presa da esempio nelle zone vicine, motivo per l'asso-

ciamento di tener viva questa cultura presepistica.

Per qualsiasi informazione si può contattare l'associazione all'indirizzo mail [info@presepiditesero.it](mailto:info@presepiditesero.it) oppure visitare il sito [www.presepiditesero.it](http://www.presepiditesero.it).





# IL TEATRO CHE TI MANCAVA ABBONATI!

La nuova proposta di abbonamento  
per il Teatro Auditorium



© Serena Pega

**MASSIMO GHINI  
PAOLO RUFFINI  
QUASI AMICI**

6-7 gennaio 2024



**ETTORE BASSI  
TRAPPOLA  
PER TOPI**

27-28 febbraio 2024



© Luigi Ceratti

**ALE E FRANZ  
COMINCIUM**

23-24 gennaio 2024



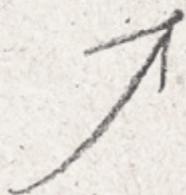
© Fabio Lovino

**CHIARA FRANCINI  
FORTE  
E CHIARA**

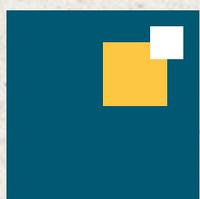
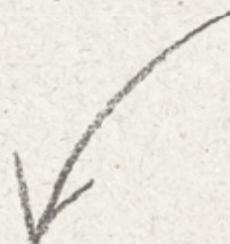
19-20 marzo 2024



I VALORI  
DI SEMPRE



LA FORZA  
DI UNA BANCA  
REGIONALE



**BANCA PER IL TRENTO-ALTO ADIGE**  
**BANK FÜR TRENTO-SÜDTIROL**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



FONDATA  
SUL BENE  
COMUNE



Cassa di Trento si unisce alla Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia.

**I valori della tua Cassa, la forza della tua Banca.**